



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: FARO DF

Registrazione: n. 8945 DEL 25/10/96

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: **SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari** fungicida polvere

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

SIPCAM ITALIA

Via Carroccio, 8

Milano (MI)

Tel: 0371-5961 - Fax 0371-71408.

distributore

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Numero telefonico fornito dal titolare della registrazione:

+ 39 0371 5961 (24/24h)

Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare:

msds@sipcam.it

L'elenco dei centri antiveleni è riportato al punto 16

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Muta. 2 - H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito

Skin Sens. 1 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS08



GHS09

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo H: H302 Nocivo se ingerito. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P333+P313 In caso di eruzione o di irritazione della pelle: consultare un medico. P301+P311 IN CASO DI INGESTIONE: consultare un CENTRO ANTIVELENI o un medico



Prescrizioni supplementari: Durante il trattamento proteggere le vie respiratorie (naso e bocca). Se il prodotto è applicato in ambienti chiusi, ventilare i locali dopo l'applicazione. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di:

- 20 metri da corpi idrici superficiali per frutteti;
- 15 metri da corpi idrici superficiali per cereali, vite da vino, legumi, piante floreali ed ornamentali, colza;
- 10 metri da corpi idrici superficiali per ortaggi da frutto.

Nel caso di trattamento della vite, eseguire il rientro in campo soltanto se muniti di indumenti protettivi adatti.

2.3- Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Tiofanate-metil					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23564-05-8	245-740-7		1,2di(metossicarbonil-2-tioureido)benzene	C ₁₂ H ₁₄ N ₄ O ₄ S ₂	70%
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Muta. 2 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Acute Tox. 4 Skin Sens. 1	H341 H400 H410 H332 H317	
Diisobutilnaftalensolfonato di sodio					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
27213-90-7	248-326-4				0.1 – 2.5%
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Aquatic Chronic 3	H302 H332 H315 H319 H412	

Vedasi testo integrale delle frasi H in sezione 16

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente posizionarlo su un fianco.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione cutanea consultare un medico



Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Consultare un medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca senza deglutire. Consultare un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Non sono disponibili altre informazioni

4.3- Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un Centro Antiveleeni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride Carbonica, Polvere Chimica. Spegnerne grossi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio si possono liberare: monossido di carbonio (CO); ossidi d'azoto (NOx); ossidi di zolfo (SOx); se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: evitare la formazione di polvere. Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento. Allontanare fonti infiammabili. Indossare abbigliamento protettivo personale, e adeguati dispositivi di protezione per le vie respiratorie adatto ai prodotti chimici.

6.2 Precauzioni ambientali: in caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, se il prodotto è miscelato con acqua mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Raccogliere con mezzi meccanici in caso di grandi quantità. Se il rilascio accidentale è avvenuto all'interno dei luoghi di stoccaggio raccogliere con adeguati mezzi di aspirazione e il rifiuto generato chiuderlo in adeguato contenitore a chiusura ermetica per il successivo smaltimento in adeguati impianti ed a norma di legge.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura: Evitare la formazione di polvere. In caso di formazione di polvere procedere all'aspirazione.

Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Dopo aver manipolato il prodotto lavarsi le mani e cambiare l'abbigliamento sempre prima di mangiare bere o fumare.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Conservare in ambiente fresco al riparo da fonti di calore e dalla luce solare diretta e senza scarichi fognari aperti. Conservare solo nei fusti originali. gli impianti elettrici dei locali di lavoro e stoccaggio devono essere conformi alla normativa vigente. Evitare la vicinanza a fonti di ignizione, evitare l'accumulo di scariche elettrostatiche. Immagazzinare separatamente da acidi, alcali. Conservare lontano da alimenti e bevande. Conservare in luogo asciutto. Proteggere da umidità e acqua. Il prodotto è igroscopico.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico Fungicida per l'agricoltura. Da impiegarsi esclusivamente per gli usi riportati in etichetta.



8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo: il prodotto non contiene sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

8.2- Controllo dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro.

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** durante la manipolazione del prodotto indossare maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare l'entrata del prodotto nel corso d'acqua o rete fognaria e nelle zone di vegetazione. Avvertire le autorità competenti in caso di fuoriuscita nel sistema fognario o il corso d'acqua. Impedire le emissioni inquinanti nell'atmosfera e nel suolo. Rispettare le normative locali e nazionali in materia ambientale. Osservare le normali precauzioni quando si lavora con questo tipo di prodotti. In particolare: Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nell'etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Se il prodotto è applicato in ambienti chiusi ventilare i locali dopo l'applicazione. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: solido di colore grigiastro

Odore: percettibile odore solforico

Soglia olfattiva: non definito

pH: non applicabile

Punto di fusione/punto di congelamento: non definito

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Velocità di evaporazione: non applicabile

Infiammabilità: non altamente infiammabile

Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività: non definito

Tensione di vapore: non applicabile

Densità di vapore: non applicabile

Densità a 20°C 0,7 g/cm³

Solubilità in/Miscibilità con Acqua: dispersibile

Coefficiente di ripartizione: n/ottanolo/acqua: Kow Log P_{ow} 1,44 (Tiofanate metil)

Temperatura autoaccensione: Prodotto non auto-infiammabile

Temperatura di decomposizione: non definito

Viscosità: non applicabile

Proprietà esplosive: non esplosivo



Proprietà ossidanti: non ossidante

9.2- Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non è reattivo se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

10.2-Stabilità chimica: Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez.7)..

Decomposizione termica / condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: pericolo di esplosione polverulenta

10.4-Condizioni da evitare: Non sono disponibili altre informazioni

10.5-Materiali incompatibili: evitare il contatto con acidi forti, basi forti e materiali ossidanti. Il prodotto non è compatibile in miscela con sostanze alcaline come polisolfuri, poltiglia bordolese, calce. Non è comunque raccomandata la miscelazione di questo prodotto con altri prodotti fitosanitari.

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto se esposto a forte calore o se è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi tossici.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta della miscela

	Tipo	Valore	Specie
miscela	Orale	DL 50 >1159 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL 50 (4 ore) = 0,025 mg/l	Ratto

Tossicità acuta della sostanza

	Tipo	Valore	Specie	
Tiofanate-metil(ISO)	Orale	DL 50 >5000mg/Kg	Ratto	
	Cutanea	DL 50 = 10000 mg/Kg	Ratto	
	Inalazione	CL 50 (4 ore) = 1,9 mg/l	Ratto femmina	
	no observable effect level		NOEL 16 mg/kg bw/d	Topo
			NOEL 8,8 mg/kg bw/d	Ratto maschio
		NOEL 10,2 mg/kg bw/d	Ratto femmina	

b) **Corrosione cutanea/irritazione cutanea:** Non irritante (coniglio)

c) **Gravi danni oculari/irritazione oculare:** Non irritante (coniglio)

d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle

e) **Mutagenicità sulle cellule germinali:** Mutageno di categoria 2 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche (H341). Test di Ames (Salmonella typhimurium);

f) **Cancerogenicità:** basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) **Tossicità per la riproduzione:** test negativo (3 generazioni – ratto)

h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:** basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:** basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) **Pericolo in caso di aspirazione:** basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

	Specie	Tipo	Valore
miscela	daphnia magna	EC50 (48h)	4,2 mg/l
	carpa	EC50 (96h)	> 100 mg/l
	Trota Oncorhynchus mykiss	EC50 (96h)	12 mg/l
	algae pseudokirchneriella subcapitata	EbC50 (72h)	28 mg/l
	algae pseudokirchneriella subcapitata	ErC50 (72h)	>100 mg/l



	algae pseudokirchneriella subcapitata	NOEC	6,25 mg/l
	daphnia magna	NOEC	1,8 mg/l
	(trota (Oncorhynchus mykiss))	NOEC	3,2 mg/l
Tiofanate-metil(ISO)	daphnia magna	EC50 (72h)	5,4 mg/l
	trota (Oncorhynchus mykiss)	LC 50 (48h)	1,07 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

12.3-Potenziale di bioaccumulo: Kow Log P_{ow} 1.44 (Tiofanate metil)

12.4-Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: nessuno dei componenti soddisfa i criteri di classificazione.

vPvB: nessuno dei componenti soddisfa i criteri di classificazione.

12.6-Altri effetti avversi: Ulteriori indicazioni in materia ambientale: Indicazioni generali : Tossico per pesci e plancton. Tossico per gli organismi acquatici.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non disperdere nelle fognature.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3077

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente solida N.A.S.(tiofanate-metil)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III




14.5- Codice gallerie: E







14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

Nota bene: È consentita l'applicazione della DS375 (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali).

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance

 <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	 <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	 <p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 2015/830

Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Classificazione E1)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H332 Nocivo se inalato

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Centri antiveneno sul territorio nazionale:

Milano Ospedale Niguarda (02) 66 10 10 29

Torino Ospedale Molinette (011) 66 37 637

Pavia Clinica S.Maugeri (0382) 24 444

Padova Servizio Antiveneni (049) 82 75 078

Firenze Ospedale Careggi (055) 42 77 238

Genova Ospedale Gaslini (010) 56 36 245

Roma Ospedale A. Gemelli (06) 30 54 343

Roma Centro Antiveneni La Sapienza (06) 49 97 06 98

Napoli Ospedale Cardarelli (081) 74 72 870



**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a
quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile